

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

Festa della Madonna della Cintura



Si rinnova con la celebrazione nella prima domenica di settembre la tradizionale Festa della Madonna della Cintura.

La sua bella immagine, raffigurata nella statua del sec XVII in legno intagliato e dipinto posta nell'altare di destra della chiesa, proviene dalla vecchia chiesa, conosciuta come "Chiesa Rotta".

In "Abbadia Oggi" del gennaio 1991, leggiamo che la festa ha una origine storica ben precisa. "I Servi di Maria, avendo ereditato dagli eremiti di Sant'Agostino la devozione alla Madonna della Cintura, l'hanno introdotta nel nostro paese.

Questa tradizione fa riferimento

anche alla Madonna Addolorata o alla Madonna della Consolazione (che si venera ai Campelli).

La storia dice che la Vergine abbia consegnato la cintura a Santa Monica, afflitta per morte del marito e per la vita sregolata del figlio Agostino non ancora convertito. (La grande tela restaurata posta sulla parete destra della chiesa raffigura questo episodio).

In ogni epoca - scriveva sempre "Abbadia Oggi" - vi sono persone addolorate per vari motivi che si possono rivolgere con fiducia a Maria per avere conforto e consolazione.

La cintura è simbolo di appartenenza alla Madonna e di una vita corretta e virtuosa, piena di fede, di giustizia, di forza e di purità.

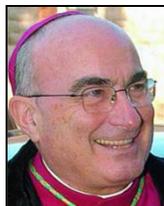
La devozione alla Madonna della Cintura era fortemente radicata nei nostri antenati.

Perfino la divisa dei Confratelli ebbe questo riferimento. Mentre i Confratelli delle parrocchie vicine si cingono i fianchi col solito cordone, da noi portano invece la cintura di pelle.

Venne fatta restaurare da don Giovanni Zaboglio alla fine degli anni Settanta e ora si presenta a noi nella sua bellezza originale.

La Madonna, in piedi, si erge come una figura ieratica, avvolta da un ampio ed elegante pannello.

Il velo è bianco, la veste rossa, il manto azzurro, entrambi con ricami dorati. Dalla mano protesa verso i fedeli pende la cintura, mentre con l'altro braccio sostiene il Bambino Gesù, che a sua volta sorregge un piccolo mappamondo sormontato dalla croce. Tutta la statua è sorretta da una nuvola da cui sbucano tre cherubini".



Il Vescovo nella Festa del Santo Patrono

Dove stiamo andando? Quale futuro possiamo prevedere, fra allarmi e speranze?. L'interrogativo è risuonato nella Basilica di Sant'Abbondio in

Como, nella riflessione che il Vescovo ha voluto condividere con la Comunità ecclesiale e civile in occasione della festa del Patrono della nostra Diocesi. Ha detto che non possiamo fare a meno di domandarci quale vita e quale mondo ci prepariamo a consegnare nelle mani delle generazioni di domani.

Una riflessione, quella del Vescovo, guidata dalla fede, quella fede di cui il nostro Sant'Abbondio è sostenitore e difensore. Per capire la contemporaneità del nostro Patrono occorre una fiducia misurata che abbia la consapevolezza che, nonostante gli enormi problemi, le fatiche e le contraddizioni, viviamo in un tempo favorevole.

Tre sono le urgenze da prendere in considerazione: Dove va la nostra capacità di pensare, in un contesto dove l'immagine è prevalente rispetto alla parola?. Dove le apparenze contano più della sostanza?. Dove troppi giovani non riescono più ad articolare un ragionamento complesso, perché ormai assuefatti ai new media?. Ed ancora, fermi al livello dell'immagine, ci ammaliamo di "solitudine". I rapporti interpersonali si fanno superficiali o, peggio, strumentali al raggiungimento dei propri interessi, inclini al consumismo, irrispettosi del creato.

I credenti sono "responsabili" nell'oggi di Dio. Si deve sempre vigilare perché non prevalga il rischio di una fede generica e superficiale, legata a stanche abitudini e a ripetitive tradizioni. Richiamando le parole di Papa Francesco, il Vescovo ricorda i quattro doni a disposizione dei cristiani: il valore della Parola; la centralità della memoria; la qualità delle relazioni tra le persone; il rispetto contemplativo del creato. Con la sollecitazione a rendere attuale l'esempio di Sant'Abbondio, ha ammonito che dobbiamo prenderci cura dell'umanità. Servono coraggio, speranza, testimonianza e una discussione condivisa su queste sfide.

Coraggio

Il dato per scontato; la necessità di avvertire ogni volta per la necessità di un servizio non si addice alla nostra Comunità! Abbiamo ottenuto sulle proposte di servizio indicate sul volantino di adesione la cifra di 14.



Beatificazione Sr. Giovannina Franchi

E' necessario comunicare al parroco quanto prima l'adesione alla cerimonia che si terrà in Cattedrale

SABATO 20 SETTEMBRE 2014

Termine ultimo il 10 settembre

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↪ **Domenica 7 settembre: 23^a del Tempo Ordinario**
Festa della Madonna della Cintura

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Battesimo comunitario
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
ore 20.30 : SS. Vesperi in onore della Madonna
Processione sul Lungo Lago
Incanto dei Canestri

↪ **Lunedì 8 settembre: Natività B. Vergine Maria**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino
ore 14.30 : Si riapre festosamente l'Oratorio.
Incontreremo Linda l'educatrice

↪ **Martedì 9 settembre**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
ore 15.00 : S. Rosario perpetuo nella chiesa di San Rocco

↪ **Mercoledì 10 settembre: S. Nicola da Tolentino**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 20.45 : Consiglio Pastorale Vicariale
Oratorio Sacro Cuore - Mandello Lario

↪ **Giovedì 11 settembre**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

↪ **Venerdì 12 settembre: SS. mo Nome di Maria**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.45 : "Preghiera delle Famiglie"
in preparazione al Sinodo sulla famiglia
presso la chiesa del S. Cuore a Mandello Lario
ore 21.00 : Riunione in Oratorio per l'organizzazione
della celebrazione degli Anniversari
di Matrimonio (*Domenica 5 ottobre*)

↪ **Sabato 13 settembre: S. Giovanni Crisostomo**

ore 10.00 : Ordinazione diaconale in Parrocchia
di Maccio di Villa Guardia
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↪ **Domenica 14 settembre: 24^a del Tempo Ordinario**
Esaltazione della Santa Croce

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↪ **Lunedì 15 settembre: B. Vergine Maria Addolorata**

ore 10.30 : S. Messa ai Campelli

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Figlia di Dio con il Battesimo, domenica 7 settembre:
ELISA RIVA

Il Sacramento li ha uniti per sempre, il 3 settembre:
VALERIO MENATO e VANIA CATTANEO

Ritornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
LONGONI PATRIZIA in PIAZZA di anni 65 l'1/9
BRUNO MARIA Ved. ANTONAZZO di anni 94, il 4/9
BEVILACQUA ARMANDA Ved. MAZZUCCHI
di anni 92 il 5/9

Così vanno le cose

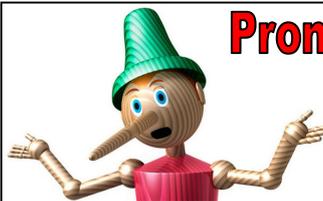
Due donne lesbiche, sei anni fa si sono recate all'estero per procedere all'inseminazione artificiale eterologa su una delle due indifferentemente. Alla fine a tentare la gravidanza è stata la più giovane per aumentare le possibilità di riuscita. E' nata una bimba, da quel giorno cresciuta senza sapere di avere un padre da qualche parte del mondo, soltanto con accanto la madre biologica e la sua compagna, convinta che si possano avere due mamme e chiamando entrambe 'mamma'. Sempre all'estero, e sempre in contrasto con le leggi italiane, le due donne si sono poi 'sposate' e a quel punto il passo successivo è stato automatico: chiedere l'adozione della bimba da parte della compagna, adozione che il Tribunale dei minori di Roma, ha ora concesso.

In sostanza queste due donne volevano andare oltre il loro amore lesbico. In sfregio alle leggi, e al normale buon senso, hanno preteso di 'sposarsi', acquisendo in qualche Paese facile un pezzo di carta che in Italia non vale nulla. Sono poi tornate all'estero per pagarsi ciò che la legge nel nostro Paese, e la natura, non avrebbero consentito: la vita di un bambino. Non importava quale delle due dovesse partorirlo, era indifferente al punto che hanno scelto sulla base del corpo più giovane. Mancava solo l'ultimo "diritto", essere "mamme" entrambe grazie all'adozione. Ci sono riuscite. «Non è un precedente valido per tutti», ci rassicura il magistrato, ma il danno è fatto ed è enorme.

Che succederà quando due uomini si presenteranno con un figlio comprato all'estero, strappato alla donna che lo ha partorito e al suo utero pagato e calpestato? Perché a loro si dovrebbe dire no?



Pronte per l'eterologa



Dunque l'illusione continua. Perché di illusione bisogna parlare di fronte alle attese di quelle coppie - molte meno di quanto si vorrebbe far

credere - cui ancora oggi verrà detto che le strutture pubbliche sono «pronte» a partire con le pratiche di fecondazione eterologa.

La grancassa mediatica, ancora una volta sollecitata ha evidentemente interesse a suonare sempre lo stesso stonato e fuorviante spartito, anche oggi tenterà di far passare l'idea che tutto, o quasi, sta per essere normato al meglio, che la politica è sul punto di trovare un accordo saggio ed equilibrato.

Un'altra menzogna. Non solo perché si dichiara urgentissima e di vasto interesse una pratica comunque eticamente inaccettabile, ma anche perché si lascia intendere che il Parlamento - grazie all'attivismo delle Regioni - possa evitare di legiferare su temi delicatissimi come quelli che riguardano l'inizio della vita.

E invece sull'eterologa serve una legge dello Stato, unico strumento normativo in grado di tutelare, per quanto possibile, le coppie e i soprattutto figli che verranno.

Il resto è solo propaganda politica.

LUNEDI' 8 SETTEMBRE



Vi aspettiamo tutti ... in tanti
'IN' ORATORIO

per accendere la lampadina ...
dei desideri ...

Sarà luce vera, piena ... **VITA**